ALL'ADRIANO

Bernardino Molinari

Proseguono, con vivo successo, i concerti estivi all'Adriano. Non potrebb'essere altrimenti: i programmi e le esecuzioni non hanno niente da invidiare ai concerti ordinari; i prezzi sono metà di quelli di un buon cnematografo. Sala dunque sempre affollata ed entusiasmo pieno, quale, del resto, è da attendersi dal pubblico, diciamo così popolare, che a quelle audizioni prende un interesse grandissimo, assai più schietto di quello di molti abbonati. Senza offender nessuno, naturalmente!

Ieri dirigeva Bernardino Molinari che, dopo una calda e ieratica interpretazione dell'«Aria» per archi dalla «Suite in re magg.» di Bach, ci ha fatto ascoltare una esecuzione della «IV Sinfonia» di Ciaikosky che non esitiamo a definire superba, per l'affiato animatore dell'insieme e la squisita poesia di taluni episodi particolarmente espressivi. Successo grande: tre chiamate al podio.

Le «Tre canzoni italiane» di Ennio Porrino, chiare, evidenti, ricche di popolare linfa, hanno valso due calorose chiamate all'autore, oggi in primissima linea tra i giovani musicisti.

Le «Feste romane», l'orgiastico poema sinfonico del Respighi hanno concluso trionfalmente il bellissimo concerto.

a. righ.